Ance, split payment: proroga atto scellerato

12 Giugno 2020

La richiesta di proroga dello split payment che il Governo avrebbe avanzato a Bruxelles è un deliberato atto contro le imprese a cui si continua a togliere liquidità: Italia fanalino di coda Ue per rimborsi Iva.

"Se veramente sarà confermata, la richiesta di proroga che il Governo avrebbe avanzato in Europa, sarà l'ennesima prova che **invece di voler aiutare le imprese si fa di tutto per farle chiudere, soprattutto in questo momento**", dice senza mezzi termini il **Presidente Ance, Gabriele Buia**.

"Se questo **è lo spirito che anima il Governo negli Stati generali dell'economia** che si aprono domani **allora non c'è da stare tranquilli**", commenta Buia.

"Sono anni che ci battiamo per **l'eliminazione di una norma ingiusta che drena 2,5 mld all'anno alle imprese** con la scusa che si vuole **combattere l'evasione: balle**! Serve solo per **fare cassa e subito** a danno di tante imprese oneste". Infatti, con l'entrata in vigore della fatturazione elettronica, che consente di controllare in modo capillare i versamenti, **è venuta meno anche la motivazione originaria** che aveva spinto 5 anni fa il legislatore ad adottare questa misura che peraltro a detta di Bruxelles doveva e poteva avere solo carattere temporaneo.

Inoltre, **visto che l'Italia è fanalino di coda dell'Ue per rimborso Iva** (secondo Commissione Ue sono 63 settimane di media contro quella europea di 16) significa che le imprese dovranno aspettare anni per riavere il proprio credito. "**E' evidente che si vuol far pagare ancora una volta alle imprese i costi sostenuti dallo Stato**: con una mano ci danno liquidità, peraltro in tempi lunghi e in modo non efficiente, e con l'altra ce la tolgono subito". "Una decisione", continua Buia, "che appare **del tutto in contrasto con quanto previsto anche nei programmi elettorali delle forze di maggioranza e dal Premier** stesso in tutte le occasioni pubbliche e di fronte alla quale non siamo disposti a stare con le mani in mano".

Per le imprese che stanno affrontando con coraggio questa durissima crisi rappresenterebbe infatti "**una mazzata finale ingiustificata** e peraltro illegittima. Mi chiedo come l'Europa potrà approvare l'ennesima proroga di una misura che doveva già essere accantonata da tempo: **di questo passo non resterà in piedi un'impresa in grado di costruire infrastrutture!"**

40521-Agenzie.pdfApri